

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 74 [i.e. 75] (2003)
Heft: 3

Artikel: Stryker armored vehicles : la spina dorsale della nuova brigata di combattimento USA
Autor: Rappazzo, Alessandro
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-283669>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 31.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Stryker Armored Vehicles

La spina dorsale della nuova brigata di combattimento USA

MAGG ALESSANDRO RAPPAZZO

L'obiettivo dichiarato, è quello di poter dislocare in stato di prontezza all'impiego, una brigata di combattimento in sole novantasei ore. Questa unità di combattimento è preposta ad assolvere due missioni principali. La prima è la classica degli anni novanta, cioè operazioni per il mantenimento della pace, mentre la seconda è di poter sostenere un'iniziale azione bellica ed essere in seguito di supporto ad altri contingenti.

L'esercito americano è in fase di trasformazione. La prontezza operativa di una prima forza d'intervento in qualsiasi teatro di operazioni, assume nel contesto della logica americana per le future operazioni, un'importanza rilevante. Attualmente, è in fase di introduzione una famiglia di veicoli progettata per essere la spina dorsale della nuova formazione di combattimento, conosciuta come *Stryker Brigade Combat Team* (di seguito SBCT).

All'inizio ci soffermeremo brevemente sulla dottrina americana e sulle principali caratteristiche che compongono questa nuova forza di combattimento. Di seguito, analizzeremo brevemente le principali caratteristiche dei nuovi veicoli *Stryker*.

La dottrina (accenni)

A differenza delle nostre forze armate, l'esercito americano ha delle capacità offensive dislocabili in qualsiasi parte del globo. Questa forza di proiezione ha la capacità dunque di essere impiegata in qualsiasi teatro di operazioni. *Army of Excellence* (AOE) è la dottrina corrente. Quest'ultima lascerà ben presto il posto a *Force XXI* (da non confondere con AXXI!). Parallelamente però, vi è l'introduzione del concetto SBCT. *Force XXI* e SBCT, avranno il compito di essere un punto di riferimento per quello che sarà il "futuro dopo il futuro", in altre parole *Army Vision*, dove la sua introduzione è prevista per l'anno 2016-18 circa. Non può peraltro passare inosservato il fatto della capacità delle forze statunitensi di introdurre due nuovi concetti/dottrine e simultaneamente condurre uno studio per quello che avverrà dopo aver introdotto i successori di AOE.



Figura 1: Mobile Gun System

Stryker Brigade Combat Team

L'obiettivo dichiarato, è quello di poter dislocare in stato di prontezza all'impiego, una brigata di combattimento in sole novantasei ore. Questa unità di combattimento è preposta ad assolvere due missioni principali. La prima è la classica

degli anni novanta, cioè operazioni per il mantenimento della pace, mentre la seconda è di poter sostenere un'iniziale azione bellica ed essere in seguito di supporto ad altri contingenti. Principalmente possiamo definire la SBCT un'unità strategica operativa da impiegare prima o all'inizio di ipotetiche operazioni. Benché sia possibile classificare il concetto SBCT quale mezzo da impiegare agli inizi di un'operazione, altrettanto sarebbe errato classificarlo quale mezzo della prima ora. Infatti SBCT serve a colmare il *gap* fra le prime forze dislocabili (preparazione del teatro delle operazioni) e le forze convenzionali (missione principale).

Composta da tre battaglioni di combattimento, un battaglione *Scout*¹ un gruppo di artiglieria e da diverse compagnie di supporto, la brigata può essere rinforzata con altre unità e questo in funzione della missione (vedi figura 2). Il sostegno logistico è assicurato da un battaglione di supporto logistico², (*Brigade Support Battalion* – BSB). Nel prossimo capitolo vedremo i motivi che hanno portato alla progettazione della nuova famiglia di veicoli.

Forza di combattimento a confronto con mobilità e rapidità

L'obiettivo dichiarato delle novantasei ore però comportava delle conseguenze, non solo nella pianificazione, ma anche nelle risorse e materiale necessario all'attuazione. Rapidità è principalmente sinonimo di trasporto aereo. Ben chiaro però che il trasporto dei mezzi blindati come per esempio i carri da combattimento Abrams (il suo omologo svizzero è il Leopard), non era proponibile per delle ragioni di peso (numero per aeroplani), di capacità (spazio) e di costi (rapporto trasporto e numero trasportabile per aeroplano). Seguendo questo ragionamento, ma soprattutto sull'analisi operativa (vedi figura 3) era necessario approntare una forza capace sì di essere trasportata il più velocemente possibile, ma allo stesso tempo essere in grado di conservare una capacità offensiva e difensiva non indifferente. Il risultato di queste riflessioni ha portato allo studio, alla creazione e ora all'introduzione di una nuova famiglia di veicoli su gomma, trasportabili per mezzo dei potenti aerei C-5, C-17 e C-130. Un'altra possibilità di trasporto è per mezzo delle veloci imbarcazioni del tipo *Theater Support Vessel*³ (vedi figura 9). Ogni battello può trasportare 45 veicoli Stryker. Il trasporto di una brigata ne richiede 12. In ogni caso il primo battaglione giunge a destinazione per via aerea, utilizzando per esempio il C-17.

La famiglia Stryker

Striker è composta da due modelli base; il veicolo adibito al trasporto della fanteria (*Infantry Carrier Vehicle* – ICV)

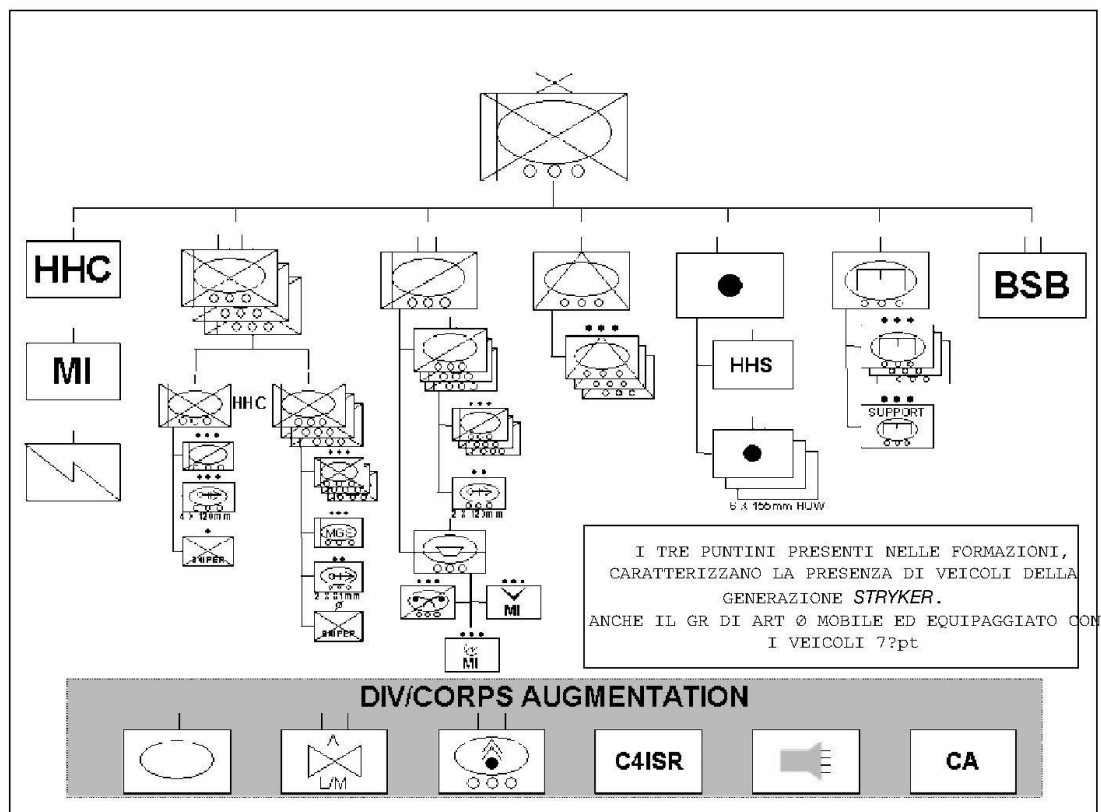


Figura 2: Brigata di combattimento "Stryker"

Composta da tre battaglioni di combattimento, un battaglione Scout 1 un gruppo di artiglieria e da diverse compagnie di supporto, la brigata può essere rinforzata con altre unità e questo in funzione della missione (vedi figura 2). Il sostegno logistico è assicurato da un battaglione di supporto logistico 2, (Brigade Support Battalion – BSB). Nel prossimo capitolo vedremo i motivi che hanno portato alla progettazione della nuova famiglia di veicoli.

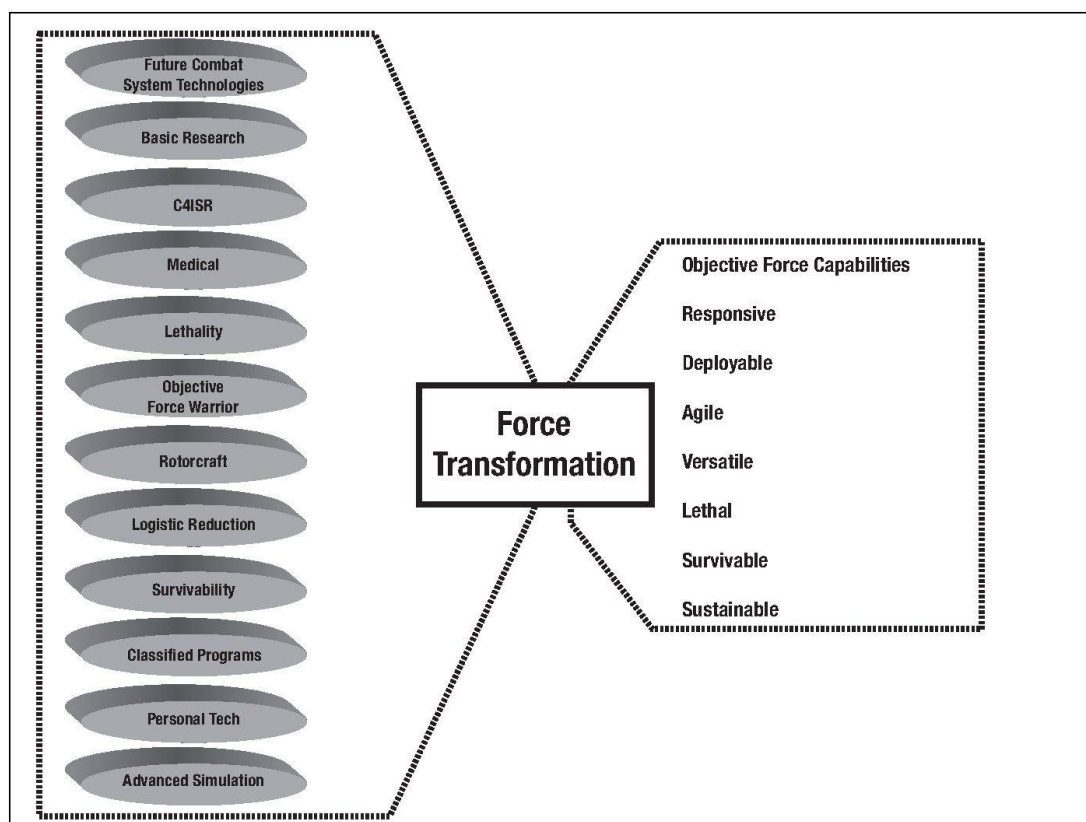
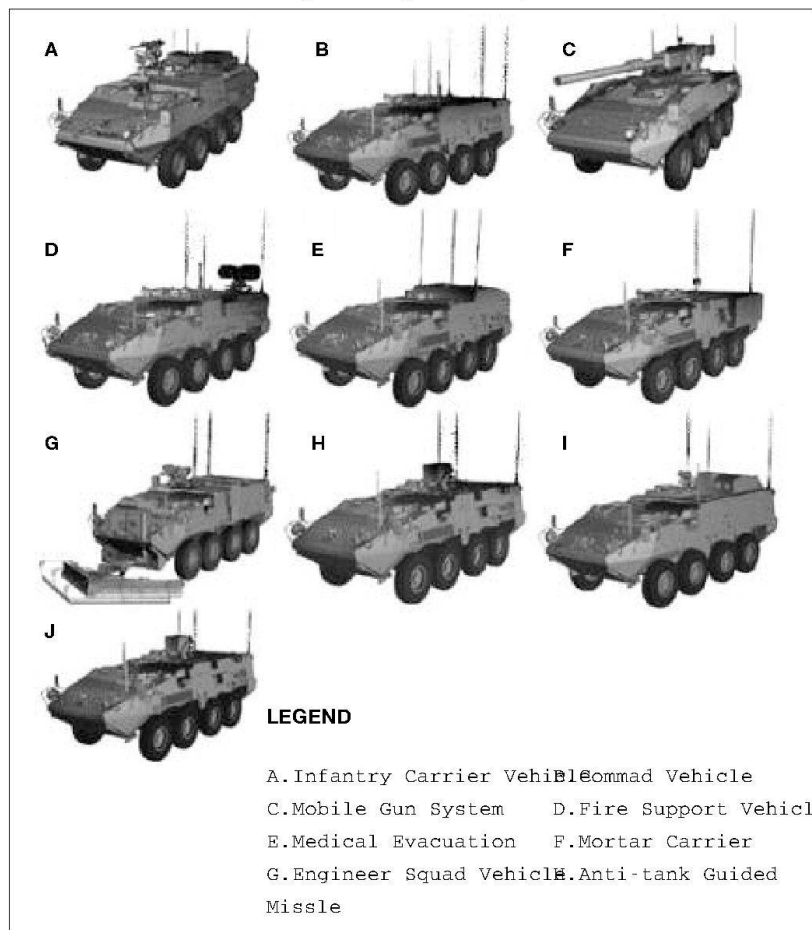


Figura 2: Brigata di combattimento "Stryker"

e il veicolo dotato di un cannone su torretta girevole da 105 mm (*Mobile Gun System* – MGS). La versione ICV, può trasportare nove soldati equipaggiati e due membri d'equipaggio; il conducente e il comandante, mentre il sistema MGS serve da appoggio alla fanteria. Il veicolo ha un peso approssimativo di 19 ton. Sulla base del veicolo ICV sono state sviluppate altre otto possibili configurazioni (vedi figura 4):

- Veicolo ricognizione/esplorazione (*reconnaissance vehicle* - RV);
- Veicolo lancia mine (*mortar carrier* - MC);
- Veicolo del comandante (*commander's vehicle* - CV);
- Veicolo per il fuoco di supporto (*fire support vehicle* - FSV);
- Veicolo del genio (*engineer squad vehicle* - ESV);
- Veicolo sanitario (*medical evacuation vehicle* - MEV);
- Veicolo anti-carro e missili guidati (*anti-tank guided missile vehicle* - ATGM);
- Veicolo ABC, ricognizione (*nuclear, biological and chemical reconnaissance vehicle* - NBCRV).

Figura 4: Famiglia veicoli "Stryker"



Stryker è il primo veicolo militare ad entrare in servizio per l'esercito americano dopo l'introduzione, nel 1980, del carro armato Abrams. Il primo veicolo è stato fornito all'esercito nel marzo dello scorso anno. Si conta di equipaggiare sei brigate di combattimento (circa 330 veicoli per brigata). La versione preposta per il trasporto della fanteria è equipaggiata con un sistema d'arma denominato *Remote Weapon Station*, una mitragliatrice calibro 0.5 oppure di un lancia granata da 40 mm. Il veicolo del comandante è equipaggiato con un sistema elettronico digitale di comunicazione che permette non solo di interagire con tutte le configurazioni di veicoli, ma anche con il singolo combattente. Dunque *Stryker* offre una maggiore digitalizzazione e una nuova forma di impostare le future operazioni. Infatti grazie al maggior utilizzo del concetto C4ISR (Command, Control, Communications, Computers, Intelligence, Surveillance and Reconnaissance) il comandante ha la possibilità di **vedere** per primo, **capire** per primo e di **agire** per primo (vedi figura 5). A livello strategico, i veicoli sono trasportabili con i velivoli del tipo C-17 e C-5 e a livello operativo con i velivoli C-130 (vedi figura 6-8).

Altre però sono le caratteristiche di questo veicolo. Grazie al rumore contenuto, il veicolo riduce la fatica dell'equipaggio e ne migliora in confort. Il veicolo ha la capacità di muoversi velocemente in qualsiasi terreno; zone chiuse, difficili o urbane. *Stryker* è in grado di percorrere circa 500 km e può raggiungere una velocità di circa 99 km/h. Inoltre i veicoli comportano anche una **riduzione delle operazioni di manutenzione e minor consumo di carburante**.

Conclusione

Si tratta dunque di un semplice veicolo fine a se stesso? Assolutamente no! Si tratta invece di un sistema d'arma.

- La famiglia dei veicoli è più veloce e agile dei pesanti mezzi corazzati;
- Il suo impiego è adatto in diverse zone proibite ai mezzi più pesanti;
- L'utilizzo del C4ISR, avvantaggia il comandante nella presa di decisione;
- Grazie al peso ridotto è più facilmente trasportabile;
- Ha una riduzione delle operazioni di manutenzione.

Per quanto concerne la SBCT la sua introduzione **non sopprime la necessità delle più pesanti unità** meccanizzate, bensì la SBCT **la completa**. Nel nostro paese il veicolo adibito al trasporto della fanteria o nelle altre versioni presenti, potrebbero essere riconvertiti per un ruolo più completo. Infatti le sue caratteristiche, simili alla famiglia *Stryker* gli permetterebbero di essere impiegato più concretamente a difesa per esempio delle nostre trasversali alpine, ma soprattutto di assumere il ruolo di un sistema

Note

¹ Il battaglione funge da avanguardia della SBCT (missioni di ricognizione).

² Nuova dottrina e composizione (OB).

³ Si tratta di imbarcazioni della nuova generazione

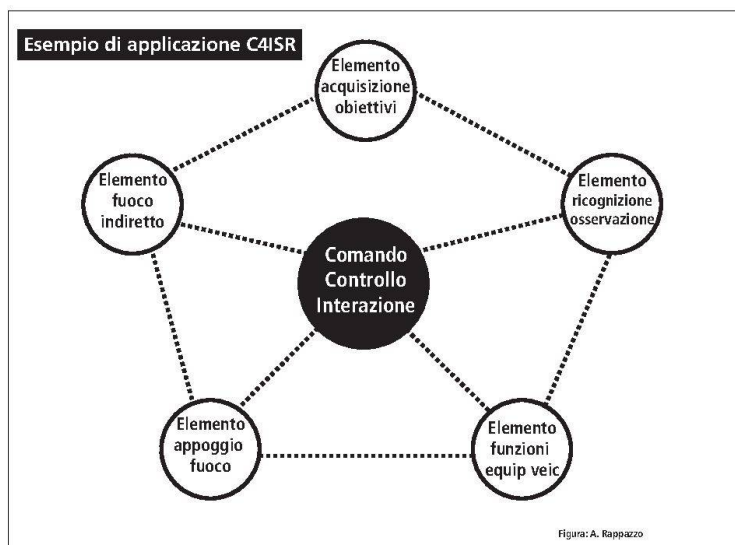


Figura 5: Esempio interazione



Figura 6: C-130



Figura 7: C-130, scarico



Figura 8: C-17



Figura 9: Theater Support Vessel

d'arma più completo, mobile ed efficace. ■

Ditte costruttrici

General Dynamics Land Systems (Sterling Heights, MI; Lima, OH, Anniston, AL)

General Motors Defense (London, ONT, Canada)

Fonti (Internet)

Interim Armored Vehicle (IAV) Pictures

<http://www.globalsecurity.org/military/systems/ground/iav-pics.htm> (Stato maggio 2003)

Stryker 8-Wheel Drive Armoured Combat Vehicles, USA

<http://www.army-technology.com/projects/stryker/> (Stato maggio 2003)

Stryker's Mobile Gun System

[http://www.ausa.org/www/armymag.nsf/\(soldier\)/20035?OpenDocument](http://www.ausa.org/www/armymag.nsf/(soldier)/20035?OpenDocument) (Stato maggio 2003)

Stryker Family of Vehicles

<http://www.gm-defense.com/products.asp?ProductID=16> (Stato maggio 2003)